



Articolo n° 1 della serie dell'USAV sui controlli «protezione degli animali» nel pollame

Programma prioritario 2021-2023: il focus sulla qualità dell'aria

La qualità dell'aria esercita un'influenza diretta sul benessere e la salute del pollame. In effetti le elevate concentrazioni di gas nocivi e di polvere nell'aria hanno un effetto avverso sugli animali e nocive al sistema respiratorio. È per questo motivo che la qualità dell'aria sarà uno dei punti controllati in modo approfondito nel quadro dei controlli di base sulla protezione degli animali a partire dal 2021.

Questo articolo descrive le modalità di controllo dell'aria nel quadro del nuovo programma prioritario nelle aziende detentrici di pollastrelle, galline ovaiole, linee parentali, polli e tacchini (vedi Informazioni supplementari). Le persone che eseguono i controlli devono verificare se i criteri relativi alla qualità dell'aria sono soddisfatti. Questo compito viene svolto ponendo delle domande al detentore, prendendo nota dell'infrastruttura, osservando gli animali e prendendo delle misure.

Sistema di ventilazione e di allarme

Il sistema di ventilazione dev'essere funzionale o, ad esempio nei pollai amovibili, devono essere presenti delle aperture sufficienti per l'apporto di aria fresca. È importante che il clima nel pollaio venga controllato dal detentore e adattato agli animali e alle condizioni climatiche. Inoltre è importante poter reagire rapidamente in caso di interruzione della corrente elettrica o danni alle installazioni. Devono essere disponibili un sistema di allarme, un generatore e/o sistema di apertura automatica delle finestre o delle valvole di ventilazione.

L'aria non deve risultare soffocante

Una concentrazione elevata di ammoniaca può dare l'impressione di un'aria soffocante. L'ammoniaca è un gas nocivo che a concentrazioni elevate compromette il benessere e la salute del pollame. Vi sono diverse modalità di intervento per controllare e ridurre la concentrazione di questo gas.

Considerato che un'«aria soffocante» è un parametro assai soggettivo visto che all'ammoniaca ci si può anche abituare, la concentrazione di questo gas dev'essere misurata durante il controllo. Idealmente la concentrazione di ammoniaca deve restare inferiore a 10 ppm. Il limite massimo accettabile corrisponde ad una concentrazione media di 20 ppm.

Le misurazioni della concentrazione di ammoniaca avvengono nel modo indicato di seguito:

- Il controllore deve essere equipaggiato con un rilevatore di ammoniaca (identico in tutti i cantoni), calibrato almeno ogni sei mesi in un laboratorio riconosciuto.
- L'apparecchio dev'essere azzerato all'aria fresca prima di ogni controllo.
- Le misurazioni avvengono in 4 - 6 zone predeterminate all'interno del pollaio (a dipendenza delle dimensioni, vedi immagini 1 e 2).
- Il rilevamento va fatto all'altezza della testa degli animali.
- Il rilevatore va tenuto in ogni zona durante un minuto, dopo di che va registrata la concentrazione.
- È calcolata la media delle misurazioni, che non deve superare i 20 ppm.

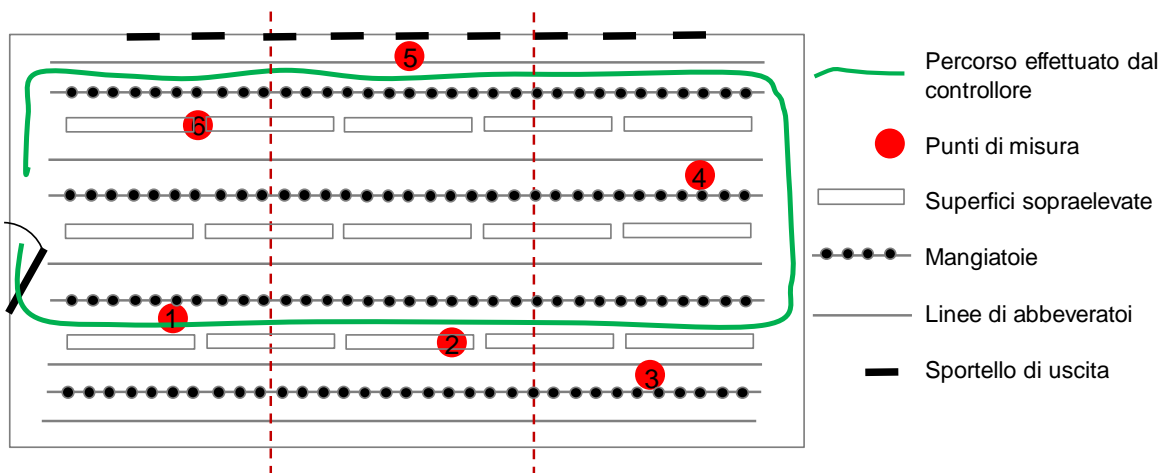


Figura 1: Nei capannoni per i polli di ingrasso di oltre 600 m² occorre procedere a sei misurazioni della concentrazione di ammoniaca: (1) sulla lettiera, (2) su una superficie sopraelevata, (3) in prossimità di un abbeveratoio (a goccia), (4) in prossimità di una mangiatoia, (5) davanti allo sportello di uscita, (6) sulla lettiera tra due superfici rialzate. Nelle strutture di minori dimensioni e nelle tenute di tacchini vanno fatte almeno quattro misurazioni sparse nel pollaio.

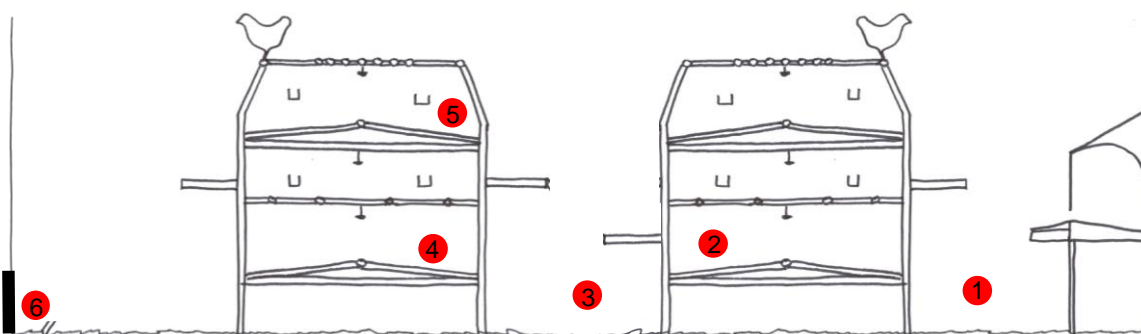


Figura 2: Nelle pollicolture con oltre 8'000 pollastrelle o galline ovaiole occorre procedere a sei misurazioni della concentrazione di ammoniaca: (1) sulla lettiera dal lato destro del pollaio, (2) sul 1° piano di una voliera, (3) sulla lettiera in mezzo al pollaio, (4) sul 1° piano di una voliera, (5) sul 2° piano di una voliera, (6) sulla lettiera davanti allo sportello di uscita. Le zone di controllo sono distribuite nel pollaio come indicato nella figura 1 (due punti di controllo per terzo di pollaio), e le misurazioni (2), (4) et (5) sono distribuite tra le voliere. Nei pollai più piccoli si deve procedere ad almeno quattro misurazioni sparse nella struttura (due sulla lettiera e due nella voliera). Nelle linee parentali di carne, la metà delle misurazioni vanno fatte sui pavimenti grigliati e le altre sulla lettiera.

La quantità di polvere deve essere moderata

Oltre all'ammoniaca, la polvere costituisce uno dei principali fattori che possono contribuire ad una cattiva qualità dell'aria nei pollai. Se nel pollaio la respirazione sembra difficoltosa e negli spiragli di luce sono visibili delle particelle di polvere in sospensione, si raccomanda di adottare delle misure per ridurre la concentrazione di polvere nell'aria. Questo criterio dev'essere controllato soltanto per le galline ovaiole, le pollastrelle e le linee parentali.

Se risulta difficile vedere chiaramente l'estremità opposta del pollaio significa che la concentrazione di polvere è nettamente troppo elevata. Se questa situazione si verifica in occasione del controllo occorre procedere alla «prova del foglio nero». Ciò consiste nel depositare un foglio nero nel pollaio fuori dalla portata degli animali. Se dopo 30 minuti il foglio non è più nero ed è ricoperto da uno strato di polvere, significa che la quantità di polvere nel pollaio è troppo elevata e non può più essere considerata come «moderata».

In estate, la temperatura all'interno del pollaio può superare solo leggermente la temperatura esterna

Condizioni di temperatura e di umidità elevate portano rapidamente ad uno stress termico che può compromettere gravemente il benessere e la salute dei volatili. Con il tempo caldo vanno pertanto messe in atto delle misure adeguate per evitare un aumento eccessivo della temperatura nel pollaio.

Se il giorno del controllo la temperatura esterna supera i 30°C, occorre misurare la temperatura all'interno del pollaio (come per l'ammoniaca). Per soddisfare questo criterio, la media della temperatura nel pollaio non deve superare la temperatura momentanea esterna di oltre 2°C.

In inverno è necessario garantire un afflusso d'aria fresca sufficiente

In inverno è importante regolare la ventilazione e il riscaldamento in modo da evacuare l'umidità eccedente. In caso contrario ci si possono attendere delle conseguenze come una cattiva qualità della lettiera e delle concentrazioni eccessive di ammoniaca.

Documentazione dell'azienda concernente la qualità dell'aria

Se sono disponibili dati sulla qualità dell'aria, come ad esempio delle registrazioni automatiche regolari della concentrazione di ammoniaca e della temperatura (anche delle serie precedenti), essi possono essere mostrati al controllore come documentazione di supporto. Ciò non esclude la necessità di procedere al controllo nel modo previsto, con tutte le misurazioni che ne derivano.

Questo articolo è stato pubblicato nel numero di maggio 2020 della Geflügelzeitung svizzera.

Informazioni supplementari sul programma prioritario

A partire dal 1 gennaio 2021, i servizi veterinari cantonali incaricati dei controlli sulla protezione degli animali metteranno l'accento sulle aziende detentrici di pollame. Questi controlli approfonditi verranno eseguiti nel quadro di un programma prioritario volto ad assicurarsi che le condizioni di tenuta del pollame siano conformi alle esigenze minime della legislazione sulla protezione degli animali. Il programma si applica alle aziende che detengono il seguente numero di animali: oltre 2000 pollastrelle, 500 galline ovaiole, 250 animali delle linee parentali, 1500 polli da carne o 100 tacchini.

Saranno controllati in modo approfondito i punti seguenti:

- Qualità dell'aria
- Densità di occupazione
- Qualità della lettiera
- Come trattare gli animali malati e feriti

Dopo questo articolo ne seguiranno altri tre per fornire dei dettagli sugli ultimi tre punti

I Cantoni (servizi veterinari) sono responsabili dei controlli: sono loro che, se necessario, possono decidere di aumentare i punti di controllo o di eseguire un ulteriore controllo per verificare se le lacune constatate sono state colmate.

Le persone incaricate dei controlli saranno formate in modo specifico per questo programma sul sito di Aviforum a Zollikofen nell'autunno 2020. Tutta la documentazione didattica utilizzata sarà pubblicata sul sito dell'USAV in modo che chiunque possa disporre delle stesse informazioni dei controllori.

I controlli si svolgeranno secondo le **Spiegazioni concernenti i punti di controllo del programma prioritario 2021-2023** consultabili su www.usav.admin.ch > animali > mezzi ausiliari e basi esecutive > manuali di controllo > programmi prioritari.